

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1803 del 16/09/2024

Seduta Num. 34

Questo lunedì 16 **del mese di** Settembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale.

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1827 del 30/08/2024

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO
TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: L.R. N. 12/2022 (ART. 5) - APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO
DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ - ANNO 2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ", ed in particolare le disposizioni che stabiliscono che la Giunta regionale provvede a disciplinare, con propria deliberazione, le modalità e i criteri di concessione di contributi e incentivi in favore delle cooperative di comunità (art. 5) e che nelle more dell'istituzione dell'Elenco regionale delle cooperative di comunità, la Giunta regionale può concedere i contributi previsti dall'articolo 5, disciplinando con propria deliberazione i requisiti di partecipazione, conformemente alle prescrizioni contenute nella legge regionale (art. 7, comma 4);
- la propria deliberazione n. 1129 del 17 giugno 2024 "L.R. 12/2022 - ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE, APPROVAZIONE DELL'ALLEGATO 1 "PROCEDURE E TERMINI PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE DEL MEDESIMO" E DISPOSIZIONI IN MERITO AL BANDO 2024 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI" ed in particolare il punto 5 del dispositivo che dispone di procedere con proprio successivo atto ad emanare il bando 2024 per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 5 della L.R. 12/2022, assumendo a riferimento quanto già disciplinato con il bando 2023, interventi di tipologia A), di cui alla propria deliberazione n. 1515/2023, secondo le seguenti indicazioni: a) conferma dei criteri di partecipazione e di assegnazione del contributo;
- b) le misure finanziabili, che vengono mantenute nel loro impianto, potranno eventualmente essere aggiornate anche a seguito di confronto con le organizzazioni di categoria rappresentative, con indicazione di priorità per le richieste di adeguamento dello Statuto finalizzate all'iscrizione all'elenco regionale;
- c) relativamente alla quantificazione del contributo, aggiornare il contributo massimo erogabile per misura a € 3.000,00 a fondo perduto fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 10.000,00 e senza vincoli di misure opzionabili;

Atteso che:

- il Patto per il lavoro e per il Clima, di cui alla propria deliberazione n. 1899/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Emilia-Romagna, Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", identifica la linea di intervento "Promuovere e

sostenere le cooperative di comunità, in quanto strumento di sviluppo locale, di innovazione economica e sociale, in particolare nelle aree interne e montane, per contrastare fenomeni di spopolamento, di impoverimento e di disgregazione sociale”;

- gli effetti dell'iscrizione all'elenco regionale delle cooperative di comunità potranno esplicarsi solo a partire dall'anno 2025 come precisato nella già indicata deliberazione n. 1129/2024;

- i contributi di cui alla L.R. n. 12/2022, hanno a riferimento società cooperative di comunità, ovvero soggetti imprenditoriali nati dal fabbisogno di comunità locali che vivono in contesti socio-economici e ambientali in condizione di fragilità, che in questo scenario di mutate condizioni socio-economiche hanno necessità di essere supportati fin da subito nel consolidamento dei propri progetti d'impresa per continuare a contribuire allo sviluppo di una economia di comunità in grado di mantenere vive le comunità locali, prendersi cura del territorio in cui operano, e di massimizzare il benessere collettivo;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa **U022265** "Contributi a società cooperative per lo sviluppo sostenibile, l'arricchimento culturale, la coesione e la solidarietà sociale delle comunità locali (L.R. 3 agosto 2022, n.12) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il bando 2024, ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità", di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo le disposizioni vincolanti della propria deliberazione n. 1129/2024;

Visti:

- il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 17 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la L.R. n. 10 del 1° luglio 2024 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 1° luglio 2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2024-2026", nonché la direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 20 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

- n. 1453 del 01 luglio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 24767 del 19 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale:

- PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- PG.11/07/2024.0755632.I recante "Indirizzi concernenti l'anticipata cessazione della Legislatura. L'attività amministrativa in regime di affievolimento dei poteri degli organi conseguente alle dimissioni del Presidente della Giunta Regionale";

Ritenuto che il presente atto presenta il carattere:

- dell'ordinaria amministrazione in quanto atto attuativo della deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024 con la quale sono state date disposizioni per la predisposizione del bando Anno 2024 in merito a criteri di partecipazione e di assegnazione del contributo, misure finanziabili e quantificazione del contributo;
- dell'urgenza in quanto trattasi di contributi, disciplinati dalla legge regionale 12/2022, per attività da realizzare entro il 31/12/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, ai sensi della L.R. 12/2022, nonché della propria deliberazione n. 1129/2024 contenente disposizioni vincolanti, il bando Anno 2024 per la concessione dei contributi per la promozione e sostegno delle cooperative di comunità e relativa modulistica, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 200.000,00, trovano copertura finanziaria nel capitolo di spesa **U022265** "Contributi a società cooperative per lo sviluppo sostenibile, l'arricchimento culturale, la coesione e la solidarietà sociale delle comunità locali (L.R. 3 agosto 2022, n.12) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

3) di stabilire che con propri successivi atti il Dirigente competente per materia provvederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande finanziabili sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e di quelle non finanziabili per esaurimento

delle risorse disponibili con l'indicazione dei contributi concedibili alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

- all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9, commi 6 e 8;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Portale E-R della Regione al seguente indirizzo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi>.



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNO 2024 **ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di** **cooperative di comunità"**

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E RISORSE

In attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 e secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024, la Regione Emilia-Romagna, con il presente bando, intende contribuire allo sviluppo sostenibile, all'arricchimento culturale, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali, con particolare riferimento a quelle situate nelle aree montane e interne, urbane con fenomeni di impoverimento sociale e demografico.

Tale obiettivo viene attuato attraverso la concessione di contributi regionali finalizzati a sostenere la crescita ed il consolidamento di quelle società cooperative di comunità, convenzionalmente a mutualità prevalente e con forte radicamento territoriale che – laddove siano inserite in un contesto di condizioni di vulnerabilità e di un fabbisogno specifico espresso dalla comunità locale – hanno dato avvio ad una attività imprenditoriale finalizzata al perseguimento dello sviluppo comunitario e della massimizzazione del benessere collettivo.

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è rappresentata da risorse regionali pari ad € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2024.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari

Ai sensi della legge regionale del 3 agosto 2022, n. 12 e come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024, possono presentare domanda di contributo esclusivamente le società cooperative con i requisiti già individuati nel bando Anno 2023 (D.G.R. n. 1515/2023), ovvero:

- a) costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile ed iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512;
- b) con sede nel territorio regionale ed operanti – al fine di contrastare i fenomeni dello spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico - in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate da condizioni di difficoltà socioeconomiche e di criticità ambientale;
- c) che, in fase costitutiva o per la partecipazione al presente avviso, hanno identificato:
 - l'ambito territoriale della comunità di riferimento;
 - lo scopo comunitario in relazione al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale di riferimento;
 - requisiti di appartenenza o di collegamento dei soci alla comunità o territorio e modalità di coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda, i richiedenti devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritti alla CCIAA territorialmente competente;
- b) avere sede legale o sede operativa (unità locale) destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale e specificatamente in una località rientrante nelle previsioni di cui al paragrafo 2.1, comma 1, lett. b);
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05. Il presente requisito è verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, nelle successive fasi di liquidazione. L'esito favorevole del DURC costituirà anche verifica del requisito relativo al rispetto delle condizioni stabilite dai contratti collettivi. Nel caso di cooperative senza dipendenti dovrà essere prodotta autocertificazione contenente apposita dichiarazione di esenzione DURC;
- d) essere attivi e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposti ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni nei propri confronti;
- e) essere in regola con la normativa antimafia;
- f) rispettare le disposizioni sul cumulo degli aiuti pubblici secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO, ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di intervento e misure finanziabili

Come previsto all'art. 5 della L.R. 12/2022 e secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024, i contributi di cui al presente avviso sono finalizzati all'avviamento, all'accompagnamento ed al consolidamento del progetto d'impresa per la seguente tipologia di intervento:

- **Tipologia di intervento A)** - Sostegno all'avviamento, accompagnamento e consolidamento del progetto imprenditoriale della cooperativa di comunità

Nell'ambito di tale tipologia sono finanziabili le seguenti misure:

Misure finanziabili	Specifiche
A.1 Spese notarili di avviamento	<u>Finalità:</u> Sostegno all'avviamento di nuove cooperative di comunità <u>Richiedenti:</u> Cooperative di comunità neo-costituite <u>Periodo di eleggibilità delle spese:</u> dal 17/06/2024 al 31/12/2024 <u>Contributo max erogabile:</u> 100% fino ad un massimo di euro 3.000,00 N.B. Il contributo viene concesso ed erogato <u>solo se</u> lo Statuto è in regola con quanto disposto all'articolo 2 - Requisiti per l'iscrizione delle "Procedure e termini per l'iscrizione all'elenco regionale delle cooperative di comunità e modalità di gestione del medesimo" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024 (VEDI ALLEGATO).
A.2 Spese di adeguamento dello Statuto	<u>Finalità:</u> Sostegno all'accompagnamento e al consolidamento <u>Obiettivo specifico:</u> Supporto all'adeguamento dello Statuto al fine dell'iscrizione all'elenco regionale delle cooperative di comunità istituito con D.G.R. n. 1129/2024

	<u>Richiedenti:</u> Cooperative di comunità già operanti che devono adeguare lo Statuto alle prescrizioni della L.R. 12/2022 per l'iscrizione all'elenco regionale <u>Periodo di eleggibilità delle spese:</u> dal 17/06/2024 al 31/12/2024 <u>Contributo max erogabile:</u> 100% fino ad un massimo di euro 3.000,00 N.B. Il contributo viene erogato <u>solo se</u>, dopo l'adeguamento, lo Statuto risulta in regola con quanto disposto all'articolo 2 - Requisiti per l'iscrizione delle "Procedure e termini per l'iscrizione all'elenco regionale delle cooperative di comunità e modalità di gestione del medesimo" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2024 (VEDI ALLEGATO).
A.3 Spese per la formazione dei soci	<u>Finalità:</u> Sostegno all'accompagnamento e al consolidamento <u>Obiettivo specifico:</u> Supporto allo sviluppo di competenze dei soci per l'ambito gestionale e imprenditoriale <u>Periodo di eleggibilità delle spese:</u> dal 17/06/2024 al 31/12/2024 <u>Contributo max erogabile:</u> 100% fino ad un massimo di euro 3.000,00
A.4 Consulenze non specialistiche e ricorrenti	<u>Finalità:</u> Sostegno all'accompagnamento e al consolidamento <u>Obiettivo specifico:</u> Supporto all'efficientamento della gestione ordinaria attraverso consulenze ricorrenti (ad es. contabilità, certificazione di qualità, consulenza del lavoro, ecc.) <u>Periodo di eleggibilità delle spese:</u> dal 17/06/2024 al 31/12/2024 <u>Contributo max erogabile:</u> 100% fino ad un massimo di euro 3.000,00

Come disposto dalla D.G.R. n. 1129/2024, le domande di contributo contenenti la misura A.2 di adeguamento dello Statuto finalizzata all'iscrizione all'elenco regionale sono considerate prioritarie.

È possibile presentare una sola domanda di contributo per la tipologia A), senza vincoli di misure opzionabili, nel limite massimo di € 10.000,00 per domanda.

Le misure per le quali si richiede il contributo non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali.

3.2 Tempistiche di realizzazione

Tutte le misure previste nella domanda devono essere completamente realizzate entro il 31 dicembre 2024.

Tutte le fatture inerenti alla loro realizzazione devono essere emesse a far data dal 17/06/2024 ed entro 31/12/2024.

Tutte le spese devono essere pagate entro e non oltre il 10 gennaio 2025.

Le fatture non emesse e le spese non pagate entro tali termini saranno decurtate dalle spese ammissibili in fase di rendicontazione.

4. AMMISSIBILITÀ E NON AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, STRUMENTI E CERTIFICAZIONI DI PAGAMENTO

4.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

Misure A1

- spese notarili, esclusi bolli, diritti, tasse e imposte
- spese di consulenza per redazione/adeguamento statuto

Misura A2

- spese notarili, esclusi bolli, diritti, tasse e imposte
- spese di consulenza per redazione/adeguamento statuto

Misura A3

- spese di formazione dei soci per la gestione delle attività della cooperativa e/o di sviluppo delle competenze imprenditoriali

Misura A4

- spese di consulenze ordinarie, non specialistiche e ricorrenti (ad es. contabilità, certificazione di qualità, consulenza del lavoro, ecc.).

4.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a rendicontazione spese per misure diverse da quelle elencate nel punto che precede, nonché:

- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, ovvero dal 17/06/2024 al 31/12/2024;
- spese liquidate dopo il 10/01/2025;
- spese pagate in contanti, non quietanzate o parzialmente quietanzate;
- IVA, altre imposte e tasse;
- oneri finanziari e assicurativi di qualsiasi natura;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- spese per investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi servizi di manutenzione ordinaria;
- spese di adesione ad associazioni, enti, istituzioni, club, nonché a qualsiasi altro soggetto terzo al beneficiario;
- spese per servizi erogati da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/imprese di cui i componenti del CdA (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.

4.3 Strumenti e certificazioni di pagamento

Sono ammissibili le spese pagate a fronte di emissione di regolare fattura, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario del contributo regionale; la fattura deve essere regolarmente pagata.

Ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato anche nei documenti di pagamento, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato direttamente nell'oggetto della fattura da parte del fornitore all'atto dell'emissione.

Per le fatture emesse prima della concessione del contributo e della sua comunicazione, nelle quali non è possibile far riportare il CUP, in via transitoria ed in attesa dell'aggiornamento del Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate con cui verrà disciplinato la modalità di integrazione elettronica, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, apposita attestazione nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente dal legale rappresentante. Resta responsabilità del beneficiario verificare l'entrata in vigore dell'aggiornamento del Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate per l'integrazione elettronica ed adeguare in propri giustificativi di spesa alle nuove disposizioni.

Sono ammissibili spese non fatturate esclusivamente nei seguenti casi:

- spese documentate da note emesse a fronte di prestazioni occasionali.

5. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L. A tal proposito si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un’impresa unica¹ non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti).

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti “de minimis” nella banca dati RNA alla pagina trasparenza al seguente link: https://www.rna.gov.it/sites/portaleRNA/it_IT/Trasparenza.

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei massimali previsti per misura e per importo totale, secondo l’ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 200.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi e/o agevolazioni.

I beneficiari sono tenuti all’obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall’art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

6. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere inviate a far data **dalle ore 09:00 del giorno mercoledì 18 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine ultimo delle ore 23:59 del giorno venerdì 11 ottobre 2024** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le domande pervenute con altro mezzo e/o al di fuori del periodo sopra indicato non saranno prese in considerazione e dovranno ritenersi escluse dalla procedura senza ulteriori comunicazioni.

¹ Ai sensi dell’articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” ottenuti nel triennio precedente non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell’ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni (Mod. 1/A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

Allegato	Finalità trattamento	Domanda Tipologia A – Allegato Obbligatorio
All. 1 - Antimafia	Verifica di ammissibilità	SI
All. 2 – Documento pubblicazione trasparenza	Pubblicazione trasparenza	SI
Atto costitutivo e statuto vigente	Verifica di ammissibilità	SI

La domanda e tutta la documentazione di progetto deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

7.1 Iter istruttorio

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) formazione della graduatoria seguendo il criterio di assegnazione dell'ordine di arrivo e della priorità delle domande contenenti la misura A.2, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta.

Non sono ammissibili a finanziamento le domande di contributo:

- pervenute al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- presentate da proponenti che non hanno i requisiti e le condizioni di cui al paragrafo 2;

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

7.2 Approvazione graduatorie, comunicazione esiti e provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

Il dirigente regionale competente con proprio atto approva la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse con l'indicazione delle relative motivazioni.

Il dirigente competente con proprio atto provvede altresì:

- a) con riferimento alle domande ammesse e finanziabili, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;
- b) con riferimento alle domande ammissibili a finanziamento ma non finanziate per carenza di risorse, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie anche derivanti da

revoche/rinunce, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi;

c) con riferimento alle domande non ammissibili, approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

8. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata, come da presente articolo, dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/2000. Quanto dichiarato nella rendicontazione comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **31 gennaio 2025**. Tale termine è da intendersi come perentorio.

La rendicontazione si compone di:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante, contenente indicazione delle misure attivate ed il riepilogo delle spese dettagliate per misura;
- b) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario, riferiti all'istanza oggetto del contributo e recanti l'indicazione del codice CUP assegnato, fatta eccezione per le fatture emesse prima della concessione del contributo e della sua comunicazione, come precisato al punto 4.3 del presente avviso;
- c) copia delle quietanze di pagamento effettuate dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- d) solo nel caso di cooperative senza dipendenti, dichiarazione di esenzione DURC a firma del legale rappresentante;
- e) DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER MISURA:
 - in caso di attivazione misure A.1 e A.2, copia dello Statuto;
 - in caso di attivazione misura A.3, elenco dei soci coinvolti in percorsi formativi.

L'erogazione del contributo avviene a saldo, nel limite massimo di quello concesso e tenendo conto della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile, previa verifica della documentazione sopraindicata. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013). Le cooperative senza dipendenti dovranno produrre specifica dichiarazione di esenzione DURC a firma del legale rappresentante

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende

sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

9. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

In caso di variazioni soggettive dei beneficiari per trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda, scissione o fusione per incorporazione/unione, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

- a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
- b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;
- c) risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;
- d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
- e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Stante la finalità del bando, esplicitamente rivolto a società cooperative di cui al paragrafo 2.1, la variazione del beneficiario per "trasformazione societaria" non è mai ammissibile.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA O RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato integralmente nel caso in cui:

- a) nessuna delle misure indicate nella domanda di contributo venga realizzata entro il 31/12/2024;
- b) il beneficiario non trasmetta, nei termini di cui al paragrafo 8.3, la documentazione ivi prevista;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;

Il contributo relativo ad una singola misura non è riconosciuto nel caso in cui:

- a) la misura non venga realizzata entro il 31/12/2024;

b) la misura venga realizzata in maniera difforme rispetto a quanto specificato nella tabella “misure finanziabili”.

Nel caso in cui la spesa rendicontata ammessa risulti inferiore a quella approvata, il contributo regionale è rideterminato come segue:

- riconoscimento del 100% della spesa rendicontata ammessa, fatti salvi gli importi massimi previsti per singola misura pari ad euro 3.000,00 e di euro 10.000,00 complessivi.

Nel caso in cui la spesa rendicontata ammessa risulti superiore a quella approvata, il contributo regionale rimane quello approvato.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- **Oggetto del procedimento:** “Promozione e sostegno delle cooperative di comunità - Bando per l’assegnazione dei contributi – Anno 2024” ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità”;
- **Responsabile di procedimento:** Caterina Brancaleoni – Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Gli atti di approvazione della graduatoria saranno pubblicati sul portale regionale <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

1.1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull’accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all’Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino – Bologna.

11. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazioni di contributi di cui all'avviso <<Promozione e sostegno delle cooperative di comunità – Bando per l'assegnazione dei contributi – Anno 2024" ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità">>;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. N. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato;
- g) il curriculum.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

15. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Per informazioni contenute nel presente avviso, è possibile contattare i seguenti collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione: Elena Zammarchi, Carmela Baldino, Demian Iannantuono (mail: CooperativeComunita@regione.emilia-romagna.it).

Eventuali comunicazioni tramite Posta Elettronica Certificata vanno inoltrate al seguente indirizzo: programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La versione editabile della modulistica e degli allegati, di seguito pubblicati, è disponibile sul portale regionale <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>.



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNO 2024
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione

PEC: programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Codice marca da bollo: _____

Data emissione marca da bollo: _____

(oppure in caso di esenzione)

Riferimenti normativi: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il Sottoscritto:	C.F.
Nato a:	il

residente a:

Via/Piazza	N°
CAP	Comune
	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa/ soggetto incaricato in virtù di procura speciale allegata:

Denominazione		
Codice Fiscale	Partita Iva	
con sede legale in Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	PEC

CHIEDE

che il soggetto proponente sia ammesso al contributo regionale previsto dal Bando Anno-2024 "Promozione e sostegno della cooperazione di comunità", emanato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" - **TIPOLOGIA A)**:

DICHIARA

DATI RELATIVI AL PROPONENTE

Il soggetto proponente è una società cooperativa:

- costituita ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile e iscritta all'Albo delle cooperative nazionale di cui all'articolo 2512 con il seguente n° di iscrizione _____
- possiede, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, i requisiti dimensionali di:
 - ☐ microimpresa
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- che opera nel territorio regionale, e più precisamente nel seguente ambito territoriale _____
che si caratterizza per:
 - essere localizzato, anche parzialmente, in area montana (specificare i comuni montani) _____
 - essere localizzato, anche parzialmente, in area interna (specificare i comuni inclusi nelle aree interne regionali) _____
 - condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale (NB: da compilare solo per le cooperative che non operano in area montana e/o interna, descrivendo la condizione di difficoltà socio-economica e di criticità ambientale e fornendo dati/documenti/studi/ricerche da cui emergono di tali condizioni): _____
- che persegue lo scopo di soddisfare i seguenti bisogni della comunità locale di riferimento (se espressi chiaramente nello Statuto indicare gli articoli di riferimento; in caso contrario descrivere puntualmente i bisogni della comunità locale di riferimento): _____

- i cui requisiti di appartenenza o di collegamento dei soci della cooperativa alla comunità di riferimento sono i seguenti:
 N° soci complessivi: _____
 N° soci cooperatori afferenti alla comunità locale o territorio¹: _____
 Principali requisiti di appartenenza o di collegamento²: _____
 N° soci finanziatori o sovventori: _____
- iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:
 - ☐ INPS
 - ☐ INAIL
 - ☐ che non ha una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni: _____

DICHIARA che il soggetto proponente:

- è regolarmente costituito ed iscritto al registro delle imprese presso la CCIAA di _____;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- è attivo e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposto ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni nei propri confronti;
- è in regola con la normativa antimafia;
- che sulle spese di cui al presente progetto non usufruisce di altri contributi e agevolazioni;
- è a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- è a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A) - Sostegno all'avviamento, accompagnamento e consolidamento del progetto imprenditoriale della cooperativa di comunità

Misure che si intendono attivare e richiesta contributo:(max 3.000,00 euro a misura; max 10.000,00 contributo regionale; spese da sostenere nel periodo 17/06-31/12/2024)

Misure	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2024	Totale (IVA esclusa)
☐ A.1 Spese notarili di avviamento			
☐ A.2 Spese notarili di adeguamento dello Statuto			
☐ A.3 Spese per la formazione			
☐ A.4 Consulenze non specialistiche e ricorrenti			
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO			

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

Dichiara altresì:

- a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»³ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 2023/2831:
- ☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
 - ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

¹ Nel numero complessivo ricomprendere le persone fisiche e le persone giuridiche, secondo la classificazione indicata all'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2022

² A mero titolo esemplificativo: residenti o titolari di diritti di proprietà, ecc.

³ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale

- ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

- ☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- ☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- ☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

- ☐ atto costitutivo e statuto
- ☐ dichiarazione antimafia (Modulo All. 1)
- ☐ documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Modulo All. 2).

Referente della presente richiesta di contributo:	
Telefono:	e-mail:

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma⁴

³ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNO 2024
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

ALL. 2 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Soggetto proponente:

Descrizione sintetica della richiesta di contributo/progetto:

Costo totale previsto: €

N.B. La mancata trasmissione del presente modulo autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione delle corrispondenti sezioni contenute nel modulo domanda.

ESTRATTO ART. 2

<<L.R. 12/2022 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità” - Procedure e termini per l’iscrizione all’elenco regionale delle cooperative di comunità e modalità di gestione del medesimo>> approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1129 del 17 giugno 2024

2. REQUISITI PER L’ISCRIZIONE

1. Possono iscriversi all’elenco le società cooperative, costituite ai sensi degli artt. 2511 e seguenti del codice civile, iscritte all’albo di cui all’articolo 2512 del codice civile e 233 sexiedecies delle disposizioni per l’attuazione del codice civile.

2. Per l’iscrizione all’elenco, le cooperative di comunità, ai sensi della L.R. 12/2022 (artt. 1, 2, 3 e 4), devono rispettare i seguenti requisiti:

- avere sede legale ed operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- operare in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone anche urbane caratterizzate da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale.

Per le aree montane e interne, si considera esposto a tali condizioni il territorio che si caratterizza per almeno uno dei seguenti criteri:

- a) ricadente in uno o più comuni classificati aree interne (intermedi, periferici e ultraperiferici) nella [mappatura nazionale aree interne](#) del 2020 e successivi aggiornamenti;
- b) ricadente in uno o più comuni montani (ex LR 2/2004 e s.m.i.);
- c) ricadente in uno o più comuni inclusi nelle aree STAMI (ex DGR 512/2022 e s.m.i.);

Per le zone, anche urbane, caratterizzate da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale, si considera esposto a tali condizioni il territorio che si caratterizza per almeno uno dei seguenti criteri:

- a) ricadente in uno o più comuni classificati per un indice di potenziale fragilità, anche nella sua composizione parziale (indice demografico, indice economico, indice sociale), uguale o superiore a medio, secondo la [metodologia](#) adottata nel Piano statistico regionale e successivi aggiornamenti;
- b) ricadente in uno o più comuni soggetti a fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, come individuati ai sensi dell’articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999;
- c) ricadente in uno o più comuni colpiti da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei due anni precedenti la domanda di iscrizione e per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

- aver individuato nel proprio Statuto:

- a) la qualifica di cooperativa di comunità oltre la denominazione sociale tipica
- b) l’ambito territoriale della comunità locale di riferimento in cui la cooperativa opera, ovvero i territori di uno o più comuni o anche parti di essi, affini per caratteristiche geografiche, culturali o economiche
- c) i requisiti di appartenenza ed il legame dei soci alla comunità locale di riferimento
- d) lo scopo comunitario della cooperativa in relazione al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale di riferimento
- e) forme di coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla comunità locale di riferimento interessati alle attività della cooperativa;
- f) informativa annuale da parte del consiglio di amministrazione alla comunità locale sugli obiettivi programmati, sull’attività da intraprendere per la realizzazione dello scopo comunitario e sui risultati delle attività svolte nell’anno precedente;

- svolgere una o più delle attività o dei servizi, nell’interesse generale della comunità e del territorio, coerenti con le finalità indicate all’articolo 1 della L.R. 12/2022;

- almeno il 75% dei soci cooperatori deve essere costituito da persone fisiche o persone giuridiche che operano nella comunità di riferimento con continuità e non sono legate ad essa in maniera occasionale, così come definito all'articolo 4 della L.R. 12/2022.

3. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco, la Regione Emilia-Romagna procederà alla verifica del possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2511 c.c., 2512 cc. e dagli artt. 1, 2, 3 e 4 della L.R. 12/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1827

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1827

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1803 del 16/09/2024

Seduta Num. 34

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi